

**Presentazione di una relazione.**

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Bertetti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BERTETTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Brandolin.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.**

PRESIDENTE. Viene ora la interpellanza dell'onorevole Chimienti al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se non vi siano davvero ragioni evidenti di equità amministrativa per dare valore retroattivo al decreto 11 novembre 1904, con l'ammettere alle Università del Regno quei giovani che si trovino di aver superato tutte le prove degli esami di licenza liceale meno una delle due prove rese facoltative col suddodato decreto ».

Non essendo presente l'onorevole Chimienti, questa interpellanza s'intende decaduta.

Viene un'interpellanza degli onorevoli Masini, Turati, Montemartini, ed altri al presidente del Consiglio.

Non essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio, questa interpellanza è differita.

È differita del pari l'interpellanza dell'onorevole Bergamasco, dell'onorevole Nitti e dell'onorevole Rosadi.

Viene ora l'interpellanza degli onorevoli Fulci Nicolò e Orioles al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se sia nelle sue intenzioni di rendere sempre più facili e più rapide le comunicazioni fra il Continente e la Sicilia per la via di Villa S. Giovanni e Messina ».

FULCI NICOLÒ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

FULCI NICOLÒ. Come l'onorevole presidente avrà visto, sono sei interpellanze intimamente connesse, perchè tutte riguardano lo stesso argomento. Ora l'onorevole ministro dei lavori pubblici non ha ancora dichiarato se accetta queste interpellanze.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Quando non si fa dichiarazione in contrario, si accettano.

FULCI NICOLÒ. Mi permetta; ma ella, onorevole ministro, dice cosa che non risponde al regolamento, poichè il regola-

mento stabilisce che, presentata una interpellanza, il ministro dichiara se e quando intende che sia svolta.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. L'ultima giurisprudenza, adottata dall'onorevole presidente, è che, se il ministro nelle ventiquattro ore non dichiara nulla l'interpellanza s'intende accettata.

PRESIDENTE. Non facciamo questioni di forma!

FULCI NICOLÒ. Poichè siamo in parecchi, che abbiamo presentato identiche interpellanze, se il ministro crede, se ne potrebbe rimettere lo svolgimento a giorno fisso. Il ministro consentirà con me che, siccome in questo momento si stanno sollevando varie questioni, relativamente all'orario della linea Napoli-Villa S. Giovanni, finchè l'onorevole ministro, con quella attività che lo distingue, non avrà risolto queste questioni, non è opportuno svolgere queste interpellanze. Quando l'onorevole ministro sarà comodo, noi verremo alla Camera e potremo trattare tutte le questioni, che riguardano quel tratto di linea tra Villa S. Giovanni e Messina in relazione al servizio dello stretto.

PRESIDENTE. Se non si rimette a tempo determinato l'interpellanza rimarrà ultima nell'ordine del giorno.

FULCI NICOLÒ. Prego l'onorevole ministro di scegliere quel giorno che crederà più opportuno.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Se gli interpellanti credono possono assumere impegno di informarmi del giorno in cui con loro consenso queste interpellanze potranno essere svolte.

FULCI NICOLÒ. Sta bene.

PRESIDENTE. Vuol dire che le interpellanze rimangono iscritte nell'ordine del giorno.

Così sono esaurite le interpellanze, che sono iscritte nell'ordine del giorno.

**Interrogazioni e interpellanze.**

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

PODESTÀ, *segretario, legge*:

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se e quando intenda presentare l'organico del personale addetto ai monumenti, scavi, gallerie e musei.

« Borciani ».